

→ **Senza gli attaccanti** titolari Crespo e Floccari, la squadra di Gasperini fa 3 punti in trasferta
→ **A decidere** una rete del centrale difensivo acquistato quest'anno in Spagna dal Valencia

Il Genoa operaio è in vetta Moretti spinge su il grifone

ATALANTA

0

GENOA

1

ATALANTA: Consigli, Garics (dal 45' st Madonna), Talamonti, Manfredini, Bellini; Padoin, Barreto, Guarente (dal 31' st Caserta); Valdes (dal 15' st Tiribocchi); Doni, Acquafresca.

GENOA: Amelia, Tomovic, Moretti, Criscito; Rossi, Milanetto, Zapater (dal 19' st Biava), Fatic; Palacio (dal 28 st Papastathopoulos), Mesto, Figueroa (dal 7' st Sculli).

ARBITRO: Sacconi di Mantova

RETI: 45' Moretti

NOTE: ammonizioni Barreto, Doni (A), Tomovic, Mesto (G)

Senza le «stelle» dell'anno passato, Milito e Thiago Motta, spinta da un ritrovato Criscito e dai centrali di centrocampo Zapater e Fatic, la macchina di mister Gasperini è ben oliata in questo inizio campionato.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Più forte il Genoa di Milito e Thiago Motta o questo, senza personaggi, ma cinico, bello, oliato, sicuro? Forse questo. Intanto è primo il Genoa, a punteggio pieno, in compagnia della Samp e della Juve, un terzetto nordoccidentale e inedito, più la Lazio, solita gran partente. Un Genoa meno bello quello da viaggio, più pratico a Bergamo, più sostanza, meno spettacolo. E un gol di rapina, su calcio d'angolo, di Moretti, inventato centrale da Gasperini per l'emergenza e lanciato come novità interessante dell'anno, anche in chiave azzurra, vista la penuria di centrali e l'età di Cannavaro. Moretti-gol all'ultimo minuto del primo tempo, l'Atalanta fa gioco ma non punge, con Acquafresca che non sfonda e Doni lento e fallosio.

LUCHO RESTA

Funziona bene il Grifone invece, dove Zapater e Fatic fanno il lavoro a centrocampo, Palacio cuce, Figueroa lavora di gomito e, probabilmente, si guadagna la conferma fi-



Foto di Paolo Magni/Ansa

Il gol di Moretti all'Atalanta: il difensore (28 anni) ha giocato con Lodigiani, Fiorentina, Juve, Modena, Parma, Bologna e Valencia

Il caso

E a Bergamo scoppia l'enigma di Acquafresca: zero assoluto, chi l'ha visto?

■ L'Atalanta è ultima, ma risalirà, è certo, anche perché dall'anno scorso è cambiata pochissimo e forse in meglio, con Acquafresca al posto di Floccari. Però il giovane Robert, passato in estate dal Genoa via Inter e finito a Bergamo un po' così, per caso e un po', anche, controvoglia, non ne ha ancora azzeccata una. Una settimana fa sbagliava di tutto a Roma contro la Lazio. Gol semplicissimi. Ieri ha tirato tanto, ma sempre in bocca ad Amelia. Una questione di tempo, si capisce. Non è uomo da 20 gol Acquafresca, da 10 e tanti assist, più tanta sostanza e tanta lotta. Dovrebbe bastare, per un'ottima salvezza.

no a gennaio, almeno. Era praticamente andato l'attaccante, pronto al ritorno in patria, al Rosario Central. Poi la federazione argentina ha proibito ai club di trattare giocatori di squadre estere. E Lucho è rimasto a Genova. Titolare, visti i forfait di Crespo e dell'ex Floccari. Dura poco la partita del centravanti, ma è di tutta sostanza, capocciate varie incluse con Talamonti e Manfredini. Entra Sculli a inizio ripresa, il Genoa sceglie la velocità ai cross, ma l'Atalanta riscalda il terreno dalle parti di Amelia con diverse buone occasioni per Acquafresca, Padoin, Guarente. La palla vola via lontana dal rettangolo, o Amelia fa il fenomeno, mentre in contropiede i *gasperiniani* vanno spesso vicino al raddoppio. Partita infantile e all'arma bianca, cinque contro cinque davanti alle due porte. Partita bella, vivace. Il Genoa ha il meri-

to di giocare bene e far giocare bene le sue avversarie. Perché è una squadra matta, istintiva, votata al gol, allo spettacolo, alla svagatezza. Potrebbe durare però, questo Genoa, più di quello passato, già stupendo. Ha una panca molto lunga, una difesa più stabile, avvitata intorno allo splendido Criscito di questo fulminante inizio di stagione, con tanti saluti alla Juve che cerca un terzino sinistro e ce l'aveva, fino a un anno e mezzo fa. Il migliore in Italia, al momento, il timido Mimmo che potrebbe andare in Sudafrica trascinando il Genoa verso l'Europa, quella buona, stellata, l'unica che vale. ❖

 IL LINK

IL PIANETA DEI GRIFONI
www.genoacfc.it